

Anno XXXV N. 2 — APRILE-MAGGIO-GIUGNO 2017

INSIEME

..da
35 anni



Centro Volontari della Sofferenza - Vercelli

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)
Autorizzazione DCI Vercelli n° 2513/AP/03 del 17.02.2003

I NOSTRI APPUNTAMENTI

24 settembre 2017 – INCONTRO REGIONALE ad ALBA

Il programma è ancora da definire
Leggete intanto i dettagli alcune pagine più avanti

**Esercizi Spirituali 2017 a RE per la nostra Diocesi:
dal 13 al 19 agosto 2017**

Il costo è di 210,00 Euro + viaggio (ancora da definire)

PRENOTATE AL PIU' PRESTO!!

Telefonare a Giorgio Laureti



In questi ultimi due mesi sono ritornati alla Casa del Padre:

Don Antonio Giorgini di Civitella di Romagna (Forlì)

Secondo successore alla guida dell'Opera fondata dal beato Novarese,
Moderatore Generale dal 1990 al 1996. Per anni collaboratore del beato Luigi
Novarese fino agli ultimi istanti di vita.

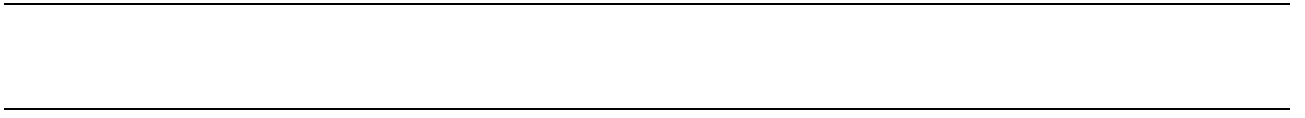
Adriana Mortarino di Vercelli,
da molti anni iscritta al CVS, persona benvoluta per la sua serenità e umiltà.

Rosella Gelso di Vercelli, moglie di Franco Corona,
che molti di noi hanno conosciuto come sorella durante i primi anni di CVS.

Ricordiamo tutti nelle nostre preghiere di suffragio

RIFERIMENTI UTILI

sito: <http://www.cvsvercelli.org>
e-mail: info@cvsvercelli.org oppure giornalino@cvsvercelli.org



Esercitare lo spirito

«La mente e il cuore, devono essere uniti: solo allora potrà cessare il vagabondaggio dei pensieri e si troverà un timone per dirigere la barca dell'anima, una leva con la quale mettere in moto tutto il mondo interiore».

(Teofane il Recluso)

Ascoltare, osservare, riflettere, meditare, pregare.

Cosa significa, veramente, esercitare lo spirito?

Nell'Imitazione di Cristo, al capitolo ventesimo dedicato all'amore della solitudine e del silenzio si legge: "Cerca il tempo adatto per pensare a te e rifletti frequentemente sui benefici che vengono da Dio. Tralascia ogni cosa umanamente attraente; medita argomenti che ti assicurino una compunzione di spirito, piuttosto che un modo qualsiasi di occuparti. Un sufficiente spazio di tempo, adatto per dedicarti a buone meditazioni, lo troverai rinunciando a fare discorsi inutilmente oziosi e ad ascoltare chiacchiere sugli avvenimenti del giorno".

In questo passo è riassunta quella che può essere considerata l'essenza di ciò che caratterizza un buon inizio di esercizio per lo spirito.

Nella Filocalia, testo classico che raccoglie scritti di ascetica e mistica della Chiesa cristiana ortodossa riguardo la preghiera personale e la meditazione si trova la seguente indicazione: "Siediti in una cella tranquilla, in qualche angolo remoto e fa quel che ti dico io: chiudi la porta, leva lo spirito al di là di ogni oggetto vano e temporale. [...] Trattieni il respiro dell'aria che passa per il naso, così che tu non spiri facilmente, e cerca mentalmente dentro le tue viscere, per trovare là il luogo del cuore, dove risiedono le facoltà dell'anima. All'inizio troverai tenebre e spessore impenetrabile. Ma se perseveri, se fai questo esercizio giorno e notte, allora troverai, oh miracolo, una felicità senza fine. Il resto lo imparerai con l'aiuto di Dio, quando ti eserciterai nella custodia della mente, ritenendo Gesù nel cuore, perché fu detto: "siedi in cella e questa ti insegnerà tutto".

Questi due passi sono importanti perché sottolineano come sia assolutamente necessario crearsi uno spazio nel quale lo spirito possa adeguatamente esercitarsi con consapevole volontà. È importante che il tempo che ogni persona decide di dedicare a se stessa per entrare maggiormente in sintonia con il proprio mondo interiore e con Dio, sia caratterizzato da un sincero amore nei confronti di se stessi, da una determinazione a vivere il tempo della meditazione in solitudine e silenzio, spegnendo quei chiacchiericci interiori che spesso distraggono e non di rado creano inquietudini e tensioni di vario genere.

Quante parole vane si spendono ogni giorno? Quanti pettegolezzi, quanti discorsi inutili, frivoli, senza né capo né coda? Quanto ci si concede all'effimero, al superficiale, al non essenziale, all'inutile?

Esercitare lo spirito significa mettersi seriamente in discussione, rivedere il proprio modo di vivere la fede, valutare il grado di coerenza con il quale si segue l'insegnamento evangelico; significa esaminare attentamente la propria coscienza per verificare cosa accade in quei coni d'ombra che a volte rendono instabile e insicuro il cammino verso la pace, la giustizia, la misericordia, verso tutto ciò che dovrebbe nutrire in modo adeguato la nostra dimensione spirituale.

Esercitare lo spirito, significa imparare a tradurre in pratica quegli aspetti che emergono dalle Sacre Scritture e che spesso restano relegati nel campo della pura teoria.

Lo spirito che ben si esercita inizia a prediligere l'azione anziché rimanere confinato nel regno, spesso astratto ed asettico, delle parole.

Esercitare lo spirito significa riuscire ad assaporare l'intima essenza del silenzio interiore; significa essere convinti che il nostro itinerario spirituale per le vie del mondo si deve esprimere innanzi tutto nel trasmettere pace e gioia nei cuori di chi ci vive accanto; significa imparare a tenere a debita distanza da noi la rabbia, l'avidità, la superbia, la presunzione; significa lasciar respirare l'amore che possediamo riuscendo a discernere ciò che è bene da ciò che è male, senza essere condizionati da niente e da nessuno.

Esercitare lo spirito significa volgere lo sguardo oltre gli orizzonti del nostro io.

Esercitare lo spirito significa saper contemplare la bellezza del creato, provando stupore e incanto quando la vita passa in ciò che si presenta ai nostri sensi.

Esercitare lo spirito significa comprendere che il cammino della vita si snoda il più delle volte in salita e che raramente si percorrono pianure o discese.

Uno spirito esercitato è in grado di andare oltre ogni illusione, di trascendere le inquietudini e le insicurezze terrene; uno spirito ben esercitato si orienta facilmente su quei sentieri che conducono verso la luce, verso la serenità d'animo, verso la vera gioia interiore. Si può dire che la nostra esistenza, nel suo complesso, è subordinata alla costanza ed alla qualità del nostro lavoro interiore.

San Giovanni della Croce, grande mistico del XVI secolo scriveva nei suoi spunti d'amore: «Cerca nella lettura e troverai nella meditazione; bussa nella preghiera e ti verrà aperto nella contemplazione».

(dal Sussidio per gli Esercizi Spirituali 2017)



ESERCIZI SPIRITUALI a RE dal 13 al 19 agosto 2017

Gli Esercizi di quest'anno hanno come tema: *“Da Eva, madre dei viventi, a Maria, Madre del Vivente”* e si approfondiranno *“Le figure di Maria nella storia della salvezza”*.

Amare davvero la Madonna significa avere i suoi sentimenti, la sua stessa idea di Dio. Cantiamo spesso il Magnificat. Facciamone la nostra preghiera, appena apriamo gli occhi, ogni giorno sul mondo, o alla sera, memori delle mille occasioni che ci sono state date per amare.

Il costo degli esercizi è di Euro **210,00** (compresi i sussidi per gli Esercizi) a cui vanno aggiunti Euro **35,00 o 40,00** (dipende dal numero di iscritti) per il viaggio di andata e ritorno. A chi è interessato, la quota definitiva del viaggio, gli orari e luoghi di partenza verranno comunicati telefonicamente più avanti, al momento dell'iscrizione e in funzione dei partecipanti.

Ricordatevi di portarvi appresso le vostre medicine e la tessera sanitaria.

Pellegrinaggio Regionale ad Alba 24 Settembre 2017

Carissimi,

Stiamo vivendo il 70° anno del nostro Apostolato.

Pensare a quanto il Carisma suscitato dallo Spirito nel cuore di Mons. Luigi Novarese e Sorella Elvira Myriam Psorulla abbia contribuito in questi anni a rinnovare la Pastorale della Salute e a "capovolgere" il concetto stesso di sofferenza nella Chiesa, è per noi motivo di grande gioia, che ci spinge con rinnovato slancio a farci prossimi di ogni situazione di sofferenza fisica e spirituale che incontriamo, nella consolazione di Cristo Risorto, sotto la guida di Maria Santissima.

Motivo di gioia...e quindi di FESTA!!

Proprio per festeggiare degnamente questa importante ricorrenza, non poteva mancare un appuntamento in cui le Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta condividessero un momento insieme, per lodare il Signore e per rendere visibile la nostra voglia di proseguire, nonostante le difficoltà, nel solco tracciato dal nostro Beato Padre Fondatore, negli anni che seguiranno.

*Quel giorno sarà **Domenica 24 Settembre 2017 ad Alba**, dove il Vescovo Mons. Marco Brunetti (che ben conosce la nostra associazione) ci accoglierà con gioia.*

Questa la lettera, che ha scritto la Coordinatrice Regionale del C.V.S. a tutti i Consigli Diocesani del Piemonte, per promuovere i festeggiamenti del 70° anniversario di Fondazione del Centro Volontari della Sofferenza.

Noi del Consiglio Diocesano di Vercelli abbiamo già prenotato un pullman da 50 posti con la speranza di riempirlo tra iscritti e simpatizzanti.

Ora tocca a Voi, cari fratelli e sorelle e ammalati, darvi da fare per prenotare entro il 31 agosto 2017 i posti disponibili: più saremo e meno pagheremo il viaggio di andata e ritorno da Alba (Cuneo).

Per il pranzo ci sarà la possibilità di scegliere il pasto caldo oppure pranzo a sacco.

Altre informazioni più dettagliate vi saranno comunicate quando avremo il numero delle adesioni e il programma della giornata.

Nelle pagine seguenti, potete leggere alcune notizie riguardanti sia la città di Alba che la Cattedrale dove incontreremo il Vescovo di quella Diocesi.

Il Consiglio Diocesano

LA CITTÀ DI ALBA

Alba è una città dalle salde radici storiche, grazie soprattutto alla sua storia gastronomica: i tartufi con le sue botteghe, la pasticceria, il vino con le sue enoteche fanno da corollario a un centro storico ancora intimamente in stile medioevale. Molte le qualità di vino che l'agricoltura albese offre: Barbera, Nebbiolo, Dolcetto, Barbaresco e Moscato sono i capofila di un'apprazziatissima selezione, tant'è che la città fa da sede universitaria alla Facoltà di Viticoltura ed Enologia.

Dai tempi di **Alba Pompeia** (così si chiamò la città nei secoli dell'epoca romana), quello che oggi è il centro storico ha visto succedersi le generazioni di città una dopo l'altra, nel medesimo luogo. La città medievale crebbe sui resti di quella romana, quella moderna ne prese il posto senza cancellarla del tutto, e così via, fino alla città attuale, che senza saperlo è plasmata nella sua forma dai lineamenti urbani di Alba Pompeia. Degli ultimi duemila anni di storia molto è rimasto nel ventre del sottosuolo cittadino, pochissimi metri al di sotto delle vie e dei marciapiedi, frammenti di città scomparse: l'antico tempio, il teatro e il foro di epoca romana, il primo fonte battesimale e le torri medievali scomparse ...

Girando per la città si possono inoltre notare i numerosi e splendidi edifici religiosi: in primis le chiese di San Domenico e di San Giovanni, la Cattedrale col bel Museo Diocesano, il Vescovado, il Seminario e i numerosi conventi.

La **basilica romana**, il luogo di culto più importante della città, affonda le sue radici nell'epoca romana ed ha una storia millenaria. La struttura subisce una trasformazione radicale nel VI secolo d. C. quando il primo edificio religioso sostituisce definitivamente quello romano: la **cattedrale di San Lorenzo**. Di notevole interesse è il ritrovamento del **fonte battesimale** appartenuto al primo edificio cristiano che testimonia l'utilizzo del rituale ad immersione per celebrare il sacramento del battesimo come testimoniato dall'ampia vasca in marmo rosso di Verona.

Nel XII secolo la chiesa assumerà l'aspetto romanico di cui il **campanile** resta a testimonianza.

Di rilievo è la realizzazione del **coro ligneo** da parte di Bernardino Fossati per volontà del vescovo Andrea Novelli. Successivamente vengono aggiunte **due cappelle laterali** dedicate al Santissimo Sacramento e a San Teobaldo, il cui operato miracoloso viene raccontato dalle decorazioni della stessa.

L'aspetto attuale della cattedrale di San Lorenzo risale alla fine dell'Ottocento quando, grazie all'operato dell'architetto Edoardo Arborio Mella, essa assume un carattere omogeneo e una patina goticizzante che ancora caratterizza la struttura e in particolar modo la sua **facciata** che è diventata protagonista di una leggenda tramandata dagli albesi sull'origine del nome Alba: quattro statue rappresentanti gli animali simbolo degli Evangelisti campeggiano infatti sulla piazza e l'acronimo delle iniziali dei simboli dà come risultato A-L-B-A (Angelo, Leone, Bue e Aquila). La facciata della cattedrale risulta abbellita anche da una scultura raffigurante San Lorenzo, il santo patrono della città, accompagnato dai simboli del suo martirio.

IL VESCOVO DI ALBA S.E. MONS. MARCO BRUNETTI

Nato il: 09-07-1962 - Ordinato Sacerdote il: 07-06-1987

Originario di Nichelino, è entrato nel Seminario Minore diocesano a Giaveno per la Scuola Media e Superiore, e poi al Maggiore per gli studi in preparazione al Sacerdozio, conseguendo il Baccellierato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Torino. Ha successivamente ottenuto un Diploma in Pastorale Sanitaria, presso l'Istituto di Teologia Sanitaria "Camillianum" di Roma. È stato ordinato Sacerdote il 7 giugno 1987 per l'Arcidiocesi di Torino, dove è incardinato e risiede abitualmente. Direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute; dal 2005: Direttore delle 3 Case del Clero Diocesano; dal 2006: Incaricato Regionale della Pastorale della Salute; dal 2010: Canonico del Capitolo Metropolitano della Cattedrale. Inoltre è Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano e Regionale, Delegato Diocesano per i sacerdoti anziani, Membro della Consulta Nazionale per la Pastorale della Sanità della CEI, Membro della Fraternità Sacerdotale San Giuseppe Cafasso.

Maria apre il cuore all'universalità dell'amore



A 100 anni dalle apparizioni di Fatima e a 70 anni dalla fondazione del Centro Volontari della Sofferenza, c'è moltissimo futuro da considerare. Il pellegrinaggio alla Cova da Iria è un'ottima occasione per soffermarsi sul cammino che ancora ci attende. Desiderosi di un futuro prossimo, ci lasciamo guidare dalla forza profetica della spiritualità mariana di questo santuario. Non si tratta di annunci più o meno catastrofici né di segreti rivelati o interpretati. Non è questa la "profezia" che ci interessa. Siamo invece desiderosi di incarnare nella nostra vita il "segreto" di una esistenza felice. Ci interessa la profezia che annuncia, per la nostra esistenza, la partecipazione quotidiana all'infinito amore di Dio. Nelle circostanze del nostro tempo, negli inediti dei nostri sentieri, siamo i moltiplicatori

dell'amore salvifico del Padre, della infinita umanità del Figlio, del gioioso dinamismo dello Spirito.

INSIEME - Periodico del C.V.S. di Vercelli - Anno XXXV - N. 2

Spedizione in abbonamento Postale - Legge 662/1996 Art. 2, comma 20, c)

Autorizzazione DCI Vercelli n° 2513/AP/03 del 17.02.2003

APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2017

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. CESARE MASSA

Registrato presso il Tribunale di Vercelli al N. 218 il 24/06/1983

Autorizzazione Direz. Prov. P.T. di Vercelli N. 3914 - 24/09/1983
